

Pomodoro: al Sud accordo tardivo, ma qualcosa si muove



Op ortofrutticole e industrie conserviere nei giorni scorsi hanno sottoscritto, con grave ritardo, l'**accordo per il pomodoro da industria del Centro-sud**, riconfermando i prezzi indicativi e delle condizioni contrattuali fissate negli ultimi due anni, ovvero **87 euro/t per il pomodoro tondo e 97 per quello lungo**.

L'**accordo tardivo** non ha consentito un'adeguata programmazione alle imprese agricole, costringendo, nella sostanza, le aziende a iniziare i trapianti alla cieca, senza conoscere per tempo le condizioni dei contratti.

Paradossalmente, mentre veniva annunciato l'accordo interprofessionale,

numerose cooperative pugliesi hanno chiuso **accordi di conferimento migliorativi** con la principale industria operante in Capitanata, che ha assicurato prezzi più alti per il pomodoro tondo, 90 euro/t rispetto agli 87 dell'accordo interprofessionale, mentre invece per il pomodoro lungo il prezzo sarebbe sullo stesso livello dell'accordo interprofessionale, ovvero 97 euro/t. Nei casi citati pare ci sia anche un impegno importante per un lavoro e una **filiera etica certificata**, in linea con le richieste degli acquirenti e dei distributori, nazionali e non. Con le cooperative fornitrici di pomodoro sarebbe condiviso il rispetto delle regole e la definizione del prezzo, con la produzione di pomodori pugliesi ed etici al 100% e l'obiettivo di portare avanti una programmazione a lungo termine per **valorizzare al meglio il pomodoro del Foggiano**, la prima provincia in Italia per il prodotto destinato alla trasformazione in conserve rosse.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 21/2018 a pag. 8

Pomodoro: al Sud accordo tardivo e insoddisfacente

di L. Bazzana

L'articolo completo è disponibile anche su Rivista Digitale e Banca Dati Online